



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

R. UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEOFISICA

ROMA

VIA DEL CARAVITA, 7A

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

di Rovereto

Provincia di Trento Bacino Adige

Latitudine ° ' " Longitudine da Monte Mario ° ' "

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m.

OSSERVAZIONI DELL'ANNO

1876. 1880

- Trascrizione -

Il Direttore

AVVERTENZE PER IL RILIEVO DEI DATI E LORO TRASCRIZIONE

1) **PREMESSA.** — Il mese meteorico si considera suddiviso in tre decadi, aventi ciascuna inizio rispettivamente nei giorni 1, 11 e 21 di ogni mese; di conseguenza la terza decade risulterà di 11 giorni nei mesi di 31, di 10 in quelli di 30, e di 8 o 9 in febbraio.

2) Quando non sia possibile effettuare qualche osservazione, in luogo dei rispettivi valori dovranno essere posti dei punti interrogativi; mai altri segni; di ogni lacuna poi dovrà accennarsi il motivo.

Si cerchi però di evitare assolutamente il verificarsi di tali lacune, che rendono imprecisi i valori risultanti dai calcoli statistici.

3) Tutte le volte che un fenomeno non si sia verificato verranno sempre segnate al posto dei rispettivi valori delle linee orizzontali: -.

4) **BAROMETRO.** — La lettura barometrica va fatta, per la parte intera, in corrispondenza dello zero del nonio, e per la parte decimale in corrispondenza di quella linea del nonio che coincide perfettamente con una linea della graduazione della scala del barometro.

5) Applicata a tale lettura la correzione strumentale (costante), si riduce il risultato alla temperatura di 0° per mezzo delle apposite tabelle, edite a cura del R. Ufficio Centrale di Meteorologia, e distribuite ai singoli Osservatori.

6) **TERMOMETRI.** — Le letture termometriche devono essere eseguite con la esattezza almeno del decimo di grado; nel caso che la lettura cadesse su di un valore intero, ad es. 19°, si scriverà 19,0. A tale lettura, prima di trascriverla nella relativa colonna, deve essere applicata la correzione strumentale (costante), il cui valore, se diverso da zero, è indicato su apposita etichetta unita allo strumento.

7) La temperatura media diurna si ottiene addizionando i valori delle 8^h, delle 19^h, della massima e della minima, e dividendo per 4 la somma ottenuta, cioè: $\frac{8^h + 19^h + M + m}{4}$.

8) I termometri a Max. ed a min. si leggono una sola volta al giorno, alle ore 19; dopo la lettura occorre: a) abbassare il mercurio del termometro a Max, fiandandolo come un termometro per la febbre, sino a che indichi all'incirca la temperatura ambiente; b) riportare l'indice del termometro a min. a contatto con l'estremo della colonna di alcool, rovesciando lo strumento con il bulbo in alto.

9) Qualora si verificasse ripetutamente il fatto che la lettura del termometro a minima risulti maggiore, o quella del termometro a massima minore, della temperatura indicata dal termometro asciutto dello psicometro in osservazioni dello stesso giorno, sarà necessario provvedere al controllo dei termometri che danno indicazioni discordi.

10) **PSICROMETRO.** — Azionato il ventilatore, prima di eseguire la lettura dei due termometri, occorre attendere tutto il tempo necessario perché il mercurio di quello bagnato arresti la sua discesa; durante il periodo della osservazione il ventilatore non si deve arrestare; qualora la sua velocità accennasse a diminuire, occorrerà ricaricarlo. Calcolata la differenza tra le due letture (asciutta meno bagnata), si scriveranno nelle apposite colonne i corrispondenti valori della tensione di vapore e della umidità relativa, rilevati dalle tabelle di cui al precedente N. 5.

11) **VENTO.** — Per la direzione del vento si usano le otto denominazioni principali: N; NE; E; SE; S; SO; O; NO. Non si deve fare uso delle intermedie.

12) Quando non vi sia vento apprezzabile, verrà indicato semplicemente C (calma); mai la direzione su cui si è osservato.

Se il termometro (elettrico o meccanico) indicheranno l'ora che precede le osservazioni, intervalli di un'ora: 7-8; 13-14; opportunamente quanto

lo abbiano guasto, indicheranno nelle colonne della forza del vento, a seconda, con le cifre da 1 a 6, 3 = quasi forte; 4 = forte; 5 = fortissimo.

Il termometro indicheranno nelle colonne 34, 35 e le osservazioni consecutive, cioè le differenze di vento, e quelli letti sul medesimo conto.

Il termometro (elettrico o meccanico) indicheranno l'ora che precede le osservazioni, intervalli di un'ora: 7-8; 13-14; opportunamente quanto

le varie forme di precipitazioni.

Ci. = Cirri; Ciu. = Cirrocumuli; Cist. = Cirrostrati; Aeu. = Altocumuli; Ast. = Altostrati; Steu. = Stratocumuli; St. = Strati; Nbst. = Nembrostrati; Cu = Cumuli; Cumb. = Cumulonembi. Per la relativa descrizione, vedi l'Atlante delle nubi distribuito agli Osservatori dal R. Ufficio Centrale.

18) **QUANTITA' DELLA NEBULOSITA'.** — Viene indicata in decimi di cielo coperto; si determina dividendo ad occhio il cielo in dieci parti, e stimando quante di esse risultano coperte da nubi; lo 0 quindi significherà cielo completamente sereno, il 10 totalmente coperto ed i numeri interposti i vari stati intermedi.

19) Si ritengono per convenzione Sereni quei giorni nei quali sommati i decimi di nebulosità, delle tre osservazioni delle 8^h, 14^h e 19^h, il totale risulta compreso tra 0 e 6; Misti se varia tra 7 e 24; Coperti se tra 25 e 30; nella colonna 46 verranno rispettivamente indicati con una delle tre lettere maiuscole: S, M, C.

20) **PRECIPITAZIONI.** — Occorre sempre indicare nella colonna 51 la forma delle precipitazioni, con le iniziali delle parole corrispondenti (p = pioggia; g = grandine; n = neve; pg = pioggia e grandine; ecc.).

21) Non si tralasci di precisare, potendo, in ore e minuti, nello specchio delle NOTE SPECIALI SUI FENOMENI METEOROLOGICI l'inizio e la fine, nella colonna 54 la durata del fenomeno, né, quando vi sia neve, nella colonna 55 la sua altezza sul suolo.

22) Qualora la neve raccolta nel collettore del pluviometro non possa, per il freddo eccessivo, fondere spontaneamente, si provveda artificialmente alla sua fusione, avendo cura di evitare che anche piccola parte dell'acqua ottenuta vada dispersa.

23) L'altezza della neve sul suolo (col. 52) si misura con un regolo centimetrato infisso ben verticalmente in un tratto di terreno (o terrazza) a superficie piana, in modo che lo zero della scala centimetrata coincida con la superficie al di sopra della quale si misura l'altezza della neve.

Nella colonna 53 verrà indicata col suo segno la differenza tra l'altezza della neve letta nella osservazione delle 8^h e quella della corrispondente osservazione del giorno precedente: essa risulterà positiva se nelle 24 ore ha nevicato, nulla se l'altezza è rimasta invariata, negativa invece se della neve si è fusa.

24) **STATO DEL MARE.** — Le stazioni di mare indicheranno nella colonna 27 le condizioni in cui esso si trova, usando la seguente scala: c = calmo; m = mosso; a = agitato; g = grosso; b = burrascoso. Quando possibile nella colonna 28 si segnerà la temperatura del mare.

25) **ORE DI SOLE.** — Si riporteranno giornalmente nella colonna 56 le ore di sole rilevate dalla zona dell'eliografano, che deve essere cambiata dopo il tramonto.

26) Al termine di ogni mese verrà trasmesso al R. U. C. il modello E regolarmente completato di tutti i dati eliografanici.

27) La compilazione delle schede sarà sempre completa. I riassunti dovranno essere eseguiti con cura ed attenzione. La trasmissione al R. U. C. del modello A sarà fatta in tempo utile, cioè entro il giorno 14, 24 e 4 di ciascun mese rispettivamente per la 1^a, 2^a e 3^a decade.

28) **RIASSUNTI.** — I riassunti devono essere completati in tutte le loro parti con la massima esattezza; essi infatti contengono i dati stabiliti dalle convenzioni internazionali, che vengono usualmente pubblicati e normalmente utilizzati in Italia ed all'estero.

Nelle intestazioni di ogni colonna è spiegato quale valore deve esservi registrato; qualora sorgano dei dubbi si prega chiedere schiarimenti al R. U. Centrale.

In particolare nelle colonne da 92 a 99 vanno indicati i numeri dei giorni nei quali rispettivamente si sia avuta: temp. minima minore di 0° (92); temperatura massima minore di 0° (93); temp. minim. minore di - 10° (94); temp. Max. maggiore di 25° (95); temp. min. maggiore di 20° (96); Precipitazioni (totale complessivo) uguali o maggiori di 0,1 mm. (97); uguali o maggiori di 1,0 mm. (98); uguali o maggiori di 10,0 mm. (99), quindi per un giorno in cui siano stati registrati ad es. 15 mm. di precipitazioni va indicata una unità in ognuna delle tre colonne 97, 98 e 99; per una in cui se ne siano avuti 8 mm. sarà indicata una unità nelle colonne 97 e 98 e per uno in cui le precipitazioni siano state ad es. di 0,6 mm. si indicherà una unità nella sola colonna 97.

29) **ARROTONDAMENTI.** — In ogni calcolo il risultato va arrotondato ai centesimi, aggiungendo alla cifra dei centesimi una unità, qualora la cifra susseguente (che si tralascia) sia maggiore di 5, non aggiungendo invece nulla se essa è minore od eguale a 5. Es. 3,876 arrotondato = 3,88; 3,497 arrotondato = 3,50; 8,875 arrotondato = 8,87 9,494 arrotondato = 8,49.

30) **COMPILAZIONE SCHEDE.** — Alcune schede giungono talvolta incomplete, e ciò anche per alcuni giorni.

Tale inconveniente deve essere assolutamente evitato: in caso di assenza l'Osservatore dovrà farsi sostituire da persona adatta e già precedentemente istruita ad effettuare osservazioni e calcoli.